



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Roma, **25 SET. 2014**

*Alle OO.SS. rappresentative del personale
delle aree professionali
Loro Indirizzi di posta elettronica*

*Alle OO.SS. rappresentative del personale
dell'Area I della Dirigenza
Loro indirizzi di posta elettronica*

Prot. **98581**

OGGETTO: Informativa D.M. contributo unificato-annualità 2011 e 2012.

Si trasmette l'allegato Decreto Ministeriale inerente alla riassegnazione dei fondi di cui all'art. 37, comma 11, del decreto legge 6/07/2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011, n. 111 – anni 2011 e 2012.

Al fine dell'acquisizione del visto di legittimità e di regolarità contabile, si fa presente che il provvedimento in parola è stato rispettivamente trasmesso alla Corte dei Conti ed all'Ufficio Centrale di bilancio.

Tanto si comunica quale opportuna informazione.

Il Dirigente Generale
Antonella Manno



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111, recante "Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie";

VISTO, in particolare, il comma 10 del suddetto articolo 37, così come modificato dall'art. 12, comma 3-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO l'art. 12, comma 3-ter, del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, il quale dispone che le maggiori entrate del contributo unificato nell'ambito del processo tributario, al netto della quota parte utilizzata ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, "sono iscritte in bilancio per essere destinate per metà alle finalità di cui al comma 13 del citato articolo 37 del decreto legge n. 98 del 2011 e per la restante metà, con le modalità previste dall'art. 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, in materia di ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria, all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari";

CONSIDERATO che, ai fini della quantificazione della quota di risorse di cui sopra, occorre far riferimento alle entrate derivanti dal maggior gettito del contributo unificato nel processo tributario di cui ai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 12 del richiamato decreto-legge 2 marzo 2012, n.16, affluite negli esercizi finanziari 2011 e 2012 sul capitolo di entrata n. 3321 dello stato di previsione dell'entrata di bilancio dello Stato "Contributo unificato di iscrizione a ruolo nei procedimenti giurisdizionali" e che ammonta rispettivamente, a euro 9.782.485,56 e euro 33.620.120,37;

CONSIDERATO che la risorsa di euro 9.782.485,00 è attualmente conservata nel conto dei residui del capitolo di spesa n. 3024 "Fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia tributaria" dello stato di previsione del Ministero



dell'economia e delle finanze, nella misura di euro 5.573.897,00 per l'esercizio finanziario 2012 e di euro 4.208.588,00 per l'esercizio finanziario 2013;

CONSIDERATO che la risorsa di euro 33.620.120,00 è attualmente conservata nel conto dei residui dei capitoli di spesa nn. 1269 "Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie" e 3024 "Fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia tributaria" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'esercizio finanziario 2012, rispettivamente, per euro 15.000.000,00 ed euro 11.077.882,00 e per l'esercizio 2013, rispettivamente, per euro 1.810.060,00 ed euro 5.732.178,00;

VISTA la necessità di dare attuazione alla normativa finora citata mediante l'adozione del provvedimento finalizzato alla riassegnazione dei fondi di cui trattasi nell'ambito della giustizia tributaria;

DECRETA

Art. 1

La quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato dell'anno 2011, da destinare alla giustizia tributaria, iscritta nel conto dei residui del capitolo n. 3024, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che ammonta complessivamente ad euro 9.782.485,00 è ripartita come segue:

- a) 4.891.242,50 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato in eguale misura all'incentivazione del personale giudicante (euro 2.445.621,25) ed amministrativo (euro 2.445.621,25) degli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 5 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio;
- b) 4.891.242,50 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato all'incremento della quota variabile del compenso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.



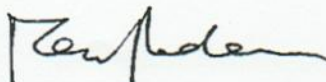
Art. 2

La quota di risorse derivante dal versamento del contributo unificato dell'anno 2012 da destinare alla giustizia tributaria, iscritta nel conto dei residui di ciascuno dei capitoli nn. 1269 e 3024, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per euro 16.810.060,00 che ammonta complessivamente ad euro 33.620.120,00 è ripartita come segue:

- a) 16.810.060,00 pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato all'incentivazione in eguale misura del personale giudicante (8.405.030,00 euro) e amministrativo (8.405.030,00 euro) appartenente agli uffici giudiziari presso i quali alla data del 31 dicembre risultano pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente, tenuto anche conto delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio;
- b) 16.810.060,00 euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo, destinato all'incremento della quota variabile del compenso dei giudici tributari di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

Roma,

16 SET. 2014



IL MINISTRO

bc

FF

